

Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla stipula di accordo quadro con strutture alberghiere site nel Comune di Venezia per la eventuale acquisizione mediante appalti specifici di servizi per la permanenza degli ospiti istituzionali dell'Università Iuav di Venezia.

CIG 82320652F1

Università Iuav di Venezia
ARCHIVIO DI ATENEO
ALBO UFFICIALE
 albo n. 79 prot. n. 13145
 il presente documento è stato pubblicato
 all'albo ufficiale di ateneo
 dal 02/03/2020 al 17/03/2020

Stazione appaltante

Stazione appaltante: Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia
 Punto di contatto: Servizio Acquisti, Sabrina Toniolo, telefono 0412571501 e-mail acquisti@iuav.it
 Patrimonio, Renzo Busetto, telefono 0412571833, e-mail, renzo.busetto@iuav.it
 Responsabile Unico del Procedimento: Sabrina Toniolo

Eventuali quesiti sull'interpretazione del presente avviso dovranno essere inoltrati per iscritto tramite PEC all'indirizzo: ufficio.protocollo@pec.iuav.it entro e non oltre il terzo giorno antecedente il termine di manifestazione di interesse.

Procedura di gara

La procedura di gara è adottata ai sensi del d.lgs 50/2016 ss.mm.ii., art.36, lettera b): per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con gli operatori economici in possesso dei requisiti prescritti che avranno utilmente manifestato interesse nei modi e nei tempi previsti saranno condotte procedure informali finalizzate alla negoziazione delle migliori condizioni per l'Università Iuav di Venezia, in esito alle quale tutti o alcuni degli O.E. stessi, a insindacabile discrezione dell'Università Iuav di Venezia, potranno essere invitati ad aderire ad un accordo quadro.

I soggetti che manifesteranno interesse, in possesso dei requisiti previsti, saranno invitati a presentare offerta economica e scheda tecnica dei servizi offerti dalla struttura tramite invio di busta chiusa all'indirizzo: Università Iuav di Venezia, ufficio protocollo, Santa Croce 191, 30135 Venezia, indicando esternamente "Procedura per accordo quadro con strutture alberghiere site nel Comune di Venezia per la eventuale acquisizione mediante appalti specifici di servizi per la permanenza degli ospiti istituzionali dell'Università Iuav di Venezia".

Criteri di aggiudicazione

Il criterio di aggiudicazione è il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.95 comma 4 del d.lgs.50/2016 ss.mm.ii.

Luogo di esecuzione

Comune di Venezia

Oggetto e durata

Accordo quadro per la fornitura di Servizi alberghieri per ospiti istituzionali dell'Università Iuav di Venezia. L'accordo quadro avrà la durata di un anno rinnovabile di un'ulteriore anno; potrà avere una minor durata determinata dal verificarsi delle condizioni descritte nell'allegata bozza di accordo e/o dall'esaurimento del valore stimato.

Valore stimato

- Valore annuale stimato dell'accordo quadro: € 60.000,00(sessantamila/00) oltre iva;
- Oneri di sicurezza da rischio interferenze: € 0,00 + IVA.

Affidamenti specifici

Gli affidamenti specifici avverranno con le modalità previste dall'accordo. La sottoscrizione dell'accordo quadro non costituisce in alcun caso garanzia per l'ottenimento di affidamenti specifici.

Costi della sicurezza

L'Università Iuav di Venezia non ritiene sussistere alcun rischio da interferenza; pertanto i costi relativi alla sicurezza da rischio di interferenze sono stimati in € 0,00 (zero).

Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi alla procedura i soggetti previsti dall'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi.

Requisiti di partecipazione

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, di tutti i requisiti descritti di seguito:

1. ordine generale: non trovarsi in una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.
2. idoneità professionale: a) Iscrizione all'apposito registro, se cooperativa, o al registro della C.C.I.A.A competente per territorio, se altra impresa, o altre forme di iscrizione previste dall'art. 83 del D.Lgs 50/2016 per lo svolgimento delle attività oggetto della gara; b) Possesso delle autorizzazioni all'esercizio di attività alberghiera previste dalla normativa vigente e conformità della struttura ricettiva alla normativa vigente in materia comprese le disposizioni sugli standard minimi e tutela dei disabili.


Termine e modalità di manifestazione di interesse

Gli O.E. in possesso dei requisiti di partecipazione potranno manifestare il loro interesse mediante invio di una comunicazione PEC all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. L'oggetto della comunicazione PEC deve essere "Manifestazione di interesse alla sottoscrizione di accordo quadro per servizi alberghieri" e il testo della comunicazione, in forma libera, deve contenere la chiara indicazione dell'O.E. manifestante interesse, includendo le seguenti informazioni: ragione sociale, sede, codice fiscale/partita IVA, nominativo e copia documento di identità del legale rappresentante, telefono/fax e indirizzi email e PEC per le comunicazioni relative alla procedura.

Alla comunicazione deve essere allegata copia del presente avviso sottoscritta per integrale accettazione. La comunicazione PEC deve risultare accettata entro e non oltre le ore 24:00 del 16/03/2020 a pena di esclusione.

Il presente avviso viene pubblicato per 15 giorni sul profilo di committente, sull'albo ufficiale dell'Università Iuav di Venezia e sull'albo pretorio del Comune di Venezia.

Università Iuav di Venezia
 AREA TECNICA
 SERVIZIO ACQUISTI
 Santa Croce 191, 30135 Venezia



ART. 80 D. L.vo 50/2016

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291- quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le in-

- formazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.
7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.
11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).
14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrono i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

DICHIARAZIONI MEDIANTE AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

con CF _____ in qualità di _____

della _____

con sede in _____ con CF _____

e/o partita IVA _____,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI SPECIALI

Idoneità professionale:

a) Iscrizione all'apposito registro, se cooperativa, o al registro della C.C.I.A.A competente per territorio, se altra impresa, o altre forme di iscrizione previste dall'art. 83 del D.Lgs 50/2016 per lo svolgimento delle attività oggetto della gara;

b) Possesso delle autorizzazioni all'esercizio di attività alberghiera previste dalla normativa vigente e conformità della struttura ricettiva alla normativa vigente in materia comprese le disposizioni sugli standard minimi e tutela dei disabili.

(luogo e data)

(firma)



Allegato n. 3 - Da inserire su carta intestata del fornitore, sottoscrivere digitalmente e rinviare accompagnata da documento di identità del dichiarante -

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA POSSESSO REQUISITI
resa ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016**

Il/La sottoscritto/a codice fiscale
nato/a a provincia il residente a
in via n. provincia in possesso del documento in corso di
validità n., che si **allega in fotocopia**, in qualità di¹.....
dell'operatore economico
P. IVA C.F.
Tel. PEC

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici.

DICHIARA

1. che l'operatore economico non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
2. di essere informato, ai sensi del d.lgs. 196/03, che i dati raccolti saranno trattati al solo fine dell'espletamento della gara, nell'osservanza delle norme in materia di appalti pubblici e saranno archiviati in locali dell'Ente. Tali dati saranno comunicati e/o diffusi solo in esecuzione di specifiche disposizioni normative.

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

¹ Indicare se titolare, socio, direttore tecnico, amministratore munito di rappresentanza, socio accomandatario, procuratore speciale.

